

La Gazzetta d'Acqui

GIORNALE SETTIMANALE

Carlo Correnti colla Pasta.

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2 — Trimestre L. 1 — Estero U. P. L. 6.
Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina, dopo la firma del Gerente, Cent. 50 — Nel corpo del Giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 10 — Necrologie L. 1 la linea.
 Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono esclusivamente alla Tipografia del Giornale.
PAGAMENTI ANTICIPATI.
 Si accettano corrispondenze purché firmate — I manoscritti restano proprietà del Giornale. — Le lettere non affrancate si respingono.
 Ogni numero Cent. 5 — Arretrato 10.

GRANDI DELLA FERROVIA

PARTENZE: p. Alessandria 6,57 - 7,54 - 12 - 16,3 - 18,2 - 20,48 — Savona 4,11 - 7,55 - 12,53 - 17,45 — Asti 5,22 - 8,15 - 11,35 - 16,10 - 20,45 — Genova 5,25 - 8,2 - 11,50 - 16 - 20,47 — Ovada 22,7
ARRIVI: da Alessandria 7,50 - 9,44 - 12,45 - 17,40 - 20,26 - 22,48 — Savona 7,41 - 11,26 - 15,59 - 20,40 — Asti 7,49 - 11,22 - 15,42 - 20,14 - 22,3 — Genova 7,46 - 11,25 - 15,40 - 20,24 - 23 — Ovada 5,13

L'Ufficio Postale sta aperto dalle 8 alle 19 per l'accettazione delle lettere raccomandate ed assicurate, distribuzione e vendita francobolli - dalle 8 alle 18 per l'accettazione e consegna pacchi postali - Per i Vaghi e risparmi (Cassa) dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 16 giorni feriali, nei giorni festivi dalle 8 alle 12. — L'Ufficio Telegrafico e Telefonico dalle 8 alle 24. — L'Esattoria dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi. — Il Credito Provinciale dalle ore 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 16 — La Cassa di Risparmio di Torino tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. Alla Domenica e al Mercoledì solo nelle ore antimeridiane. — L'Agenzia delle Tasse dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 17, giorni feriali e festivi. — L'Archivio Notarile Distrettuale nei giorni feriali dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 e dalle 9 alle 12, giorni festivi. — Conservatoria delle Ipoteche dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12, giorni festivi. — L'Ufficio del Registro dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12. — Consorzio Agrario Cooperativo dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. — Gli Uffici Comunali dalle 8,30 alle 12 e dalle 15 alle 18 giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

Per le vittime del terremoto

Mentre i prodi nostri soldati, seguendo l'augusto esempio del Re, con tanto amore si mostrano instancabili nel contendere al terribile disastro le innocenti sue vittime, mentre è tutto un fervore di Comitati nel porgere agli infelici fratelli un soccorso pronto e diretto, non poteva tacere in questa mirabile gara la voce della nostra città.

E il Sindaco, composto con lodevole urgenza il Comitato di soccorso, lanciava il suo nobile appello alla cittadinanza, e la Giunta con bel gesto, ammirato da tutti, a nome di Acqui, con la somma di lire mille apriva la sottoscrizione.

Le firme si susseguono alle firme e le cifre alle cifre; altre si aggiungeranno, e grandi e piccole, chè sarà raccolto e gradito il dono prezioso del ricco possidente come l'obolo modesto del piccolo scolarotto che rinuncia a un capriccio per portare il suo granello nel mucchio.

Siano dunque tutti benedetti quelli che, seguendo l'impulso del cuore, hanno dato, quelli che con più spontaneità saranno per dare, e vada insieme con l'obolo a quella magnifica parte di nostra stirpe, a quella nobile popolazione di donne belle e di uomini forti il conforto della nostra Città, che, abbracciandoli in un amplesso ideale, piange con la Patria la loro sventura, ma insieme li esorta e rincuora a non disperare del loro destino.

Il Comitato esecutivo, scelto nel Comitato Generale, seguendone le direttive tracciate nella riunione di Domenica, ha deliberato anzitutto di escludere le feste in genere dalle forme di raccolta di soccorsi e di aderire in massima all'accentramento delle forze piemontesi facendo capo al Comitato di Torino per la distribuzione e quindi:

- a) mandare note di sottoscrizione negli opifici, stabilimenti, negozi ed uffici pubblici con preghiera ai capi di sollecitare le firme.
- b) indire per Domenica 31 corr. e Martedì 2 Febbraio (così rinviato per il maltempo) la questua con le bussole per le vie della città.
- c) fare Martedì 2 Febbraio una passeggiata per la raccolta di indumenti nuovi (stoffa, coperte, tela, abiti, scarpe, ecc.).
- d) promuovere a mezzo di volontari raccoglitori una visita nelle famiglie dei privati per averne l'offerta.

Presteranno l'opera di raccoglitori nella questua e passeggiata una squadra di volontari ciclisti e di studenti e studentesse, e per la visita delle case i soci dell'Acqui Club e della Bagni alla cui volenterosa attività è dovuta fin d'ora gratitudine viva.

Diamo intanto il manifesto del Sindaco pubblicato a nome del Comitato:

Concittadini,

Tra la pungente inclemenza del verno, e lo strazio dei congiunti sepolti in lor vita, una folla dolorante e sconvolta, di tetto orlata e di pane, volge lo sguardo atterrito ai fratelli d'ogni lembo e regione d'Italia.

La voce implorante soccorso trovò sempre gli animi vostri ampiamente aperti all'impulso di pietà, e propensi allo slancio di chi s'appresta a porgere volentoso ausilio là ove urgenza li richiede.

Largo sarà esso qualunque, efficace e pronto. Per tal modo l'obolo vostro vorrà riuscire commisurato all'enormità della sventura.

Concittadini,

A tutti sarà facilitato il mezzo di compiere un'opera, che, nel suo complesso, costituirà nuova testimonianza di quello spirito di umana solidarietà di cui, in congeneri terribili contingenze, offrìste sì eloquenti ed encomiabili riprove.

E' aperto a voi una volta ancora il campo di quella nobile emulazione, che costituisce un indice certo della civiltà singola ed universale.

E voi vi dimostrerete indubbiamente degni di voi stessi, non men che delle nobili e non mai smentite tradizioni della nostra città.

Acqui, 18 Gennaio 1915.

Il Sindaco Presidente
P. PASTORINO

ELENCO DELLE SOTTOSCRIZIONI

Nel Comitato Generale

Comune di Acqui, L. 1000 - P. Pastorino, Sindaco, 20 - Congregazione di Carità, 200 - Comm. P. Caffarelli, 100 - Cav. Belom Ottolenghi, 300 - Teodorani, Sottoprefetto, 25 - Società « Fulgur » 100 - Timossi Silvio, 20 - Mary Bisotti, Direttrice Asilo, 10 - Maestro A. Bisotti, 10 - Società Tiro a Segno, 50 - Azienda Gas, 50 - Società del Casino, 25 - Avv. V. Scuti e famiglia, 20 - « Risveglio Cittadino », 25 - Enrico Scoffone, 5 - Benzi caus. Enrico, 10 - Zanoletti geom. Carlo, 10 - Avv. F. Accusani, 20 - Alfredo Spasciani, 10 - Avv. G. Guglieri, 20 - Società delle Terme, 100 - Iona Iair, 10 - Gatta Michelet rag. Giovanni, 10 - Dott. G. Rossi e famiglia, 20 - Avv. Tomaso Benzi, 5 - Avv. Garbarino Maggiorino, 30 - Prof. G. Persi, 15 - Colonnello Nobili, 20 - Università Israelitica 200.

Nella R. Pretura

Avv. Francesco Francavilla, Pretore, L. 5 - De Amicis Pietro, Cancelliere, 3 - Faranda Mario, Aggiunto Cancelliere, 2 - Martinello Giacomo, id., 2 - Poggio Giacomo, Ufficiale Giudiziario, 1,50 - Bolli Giacomo, Ufficiale Giudiziario, 1,50

Nel R. Ginnasio

Prof. Angelo Boffi, Direttore, L. 10 - Prof. Francesco Giovana, 5 - Prof. Cesare De Benedetti, 10 - Achille Alberici, 5 - Prof. Carlo Picca, 4 - Prof. Francesco Tomba, 5 - Prof. Dionigi Marchi, 4 - Prof. Giuseppe Briatore, 1 - X-J-Z, 5 - Classe V: Benevolo Pietro, 1 - Filipetti Giovanni, 1 - Garrone Riccardo, 1 - Classe IV: Abrate Alessandro, 0,50 - Barbero, Armando, 1 - Bistolfi G. B., 1 - Boffi Arminio, 1 - Rondino Bartolomeo, 0,50 - Calligaris Giovanni, 1 - Miroglio Ida, 2,50 - Rossi Carlo, 0,50 - Rossi Epifania, 0,50 - Severino Livia, 2,50 - Ugo Giovanni, 0,50 - Classe III: Anselmi Giuseppe, 1 - Bermod Marco, 1 - Chiaborelli

Lina, 0,50 - Gaiino Giovanni, 1 - Marengo Leopoldo, 1 - Martina Luigi Giovanni, 1 - Romano Bernardo, 1,50 - Zanotti Elda, 0,50 - Zanotti Ernesto, 0,50 - Classe II: Accusani Giuseppe di Retorto, 2 - Albaro Giovanni, 0,30 - Bocchi Miledi, 0,50 - Boffi Tina, 1 - Cervetti Ilde, 3 - Della Grisa Enrico, 1 - Galliani Arnaldo, 0,75 - Giribaldi Luciano, 0,50 - Perrone Paolo, 0,30 - Classe I: Banfi Cesare, 0,50 - Baccaria Adele, 0,50 - De Benedetti Mario, 0,50 - Bollino Emma, 0,30 - Gallo Giovanni, 0,60 - Perfumo Mario, 0,40 - Picca Vincenzo, 1 - Piccaluga Egle, 0,30 - Scarsi Giulio, 1 - Stoppino Alessandro, 0,50 - Vaudano Guido, 0,30 - Arturo Boffi, 0,50.

Nella Società Operaia Maschile

Società Operaia, L. 100 - Bellafà Giuseppe, 3 - Parodi Guido, 5 - Doglio Pietro, 2 - Camurri Battista, 1 - Torielli Carlo, 1 - Colla Giuseppe, 1 - Lottero Luigi, 1 - Restelli Luigi, 2 - Lerma Albino, 1 - Ceresito Antonio, 1 - Ferraris Mario, 1 - Assandri Stefano, 1 - Bogliolo Maurizio, 1 - Grillo Battista, 1 - Indaco Luigi, 1 - Cuminatti Luigi, 1 - Vassallo Carlo, 1 - Baldizzone Paolo, 1 - Baldizzone Giuseppe, 2 - Carozzi Carlo, 0,50 - Caratti Domenico, 0,50 - Ravera Gio. Batta, falegname, 1.

ASSOCIAZIONE MILITARI IN CONGEDO

Le elezioni alle cariche sociali della nostra Associazione dei Militari in Congedo che ebbero luogo il 27 dicembre u. s. dettero il seguente risultato: Galliano Alessandro, confermato Presidente; Barbero Carlo, Bonziglia Emilio, Ravera G. B., nominati consiglieri; Cuminatti Luigi, Dadda Pietro, nominati revisori.

Il nuovo Consiglio, nella prossima assemblea generale, ha deliberato di proporre ai soci alcune importanti modificazioni allo Statuto Sociale e di fondare anche la cassa per sussidi alle famiglie dei militari richiamati sotto le armi.

La predetta cassa si propone di costituirla colle prime elargizioni fatte dal sigg. Bonziglia Emilio, membro del Consiglio, il Barone G. Accusani di Retorto e di Portanova, Tenente Generale, Vice Presidente Onorario, il di lui figlio Barone Emilio Accusani, Giudice di Tribunale, e del Capitano cav. Eugenio Imperiale di Ricaldone, entrambi soci onorari.

Il Consiglio, interprete dei sentimenti dell'intero sodalizio, ha subito loro inviato vivi ringraziamenti plaudendo alle generose offerte, ed oggi ancora le richiama alla buona memoria, augurandosi che i nobili sentimenti di generosità e di amore per l'Associazione siano anche sentiti da altri benemeriti soci.

I militari in congedo che non sono ancora soci sollecitano la loro iscrizione, con essa troveranno sotto molte forme di previdenza, il vero mutuo soccorso. La quota sociale è di sole lire sei annuali, ed è poca cosa in confronto dei vantaggi che ne derivano in caso di bisogno.

Speriamo che la nobile iniziativa abbia buon seguito.

TERME D'ACQUI

Nuovi arrivi

- Sig. ra Coppo, Londra
- Sig. Albert M. Oppenheimer, Milano
- » Forni Virgilio, Id.
- » Carlo Solengo, Sondrio
- » Cav. Ferrari Trecate, Valenza.

BRUNO BATTISTA

(Vedi avviso quarta pagina).

LA QUARTA COLONNA

Il Fantasma di Carnasciale

Era a pena l'inizio delle follie, che, piano, quasi intorpidite da quel circordante sordo rumor di guerra, apparivano nella fredda e pur giuliva stagione. A poco a poco, dal viluppo di ansie e di sbigottimenti, si distribivano le risate più matte, salivano i motti più arguti, s'effondevano i canti più spensierati.

La guerra... la guerra è lontana, non involge le nostre genti audaci: sì, spiace, sì, è doloroso che su le terre di Frandru e di Polonia tutta la gioventù slava, franca e teutonica vada a vivere il suo ultimo sogno ed a morire nell'aspra lotta che sa delle barbare migrazioni antiche tutto l'orrore profondo. Sì, tutto ciò è triste, è lagrimoso, ma noi, giocondi figli d'Italia, ridiamo ancora, cantiamo i nostri bei canti in cui alla dolcezza dell'estro si unisce la suavità della musica. Cantiamo: non inni di guerra, non giambi, non eposi: la guerra è lì su l'orizzonte della primavera che insiste e minaccia, la guerra sarà domani... ma oggi si rida, si canti, si folleggi, si danzi.

E le prime battute avevano già steso i loro veli fitti su qualche riso: e la maschera anonima passava, tra un motto ed una risata, a giocondare le notti del carnasciale italiano.

Ma la sorte non volle. Non volle che fra noi la giocondità, in questa ansia di vigilia guerresca, collegasse gli animi; la crudele volle gittare un tutto involmabile nel nostro cuore.

Un rombo immane battè nell'alba il suo allarme tonante, e lo seguì un grido di trentamila moribondi, e poi il gemere penoso dei sepolti vivi, e poi la truce implacabilità della morte che scende a cogliere quelli che stanno per essere salvati, e poi ancora una voce, là giù, dalle macerie, e l'accorrere degli zappatori, e le loro grida, ed il silenzio, il torvo silenzio che copre la fine.

Nell'opera loro modesta e grande i soldati insistono nella notte fosca, nel giorno scialbo: seguono col piccone, con la vanga, il murmure soffocato che si leva da un cumulo: è un orfano che riprenderà la sua vita solo per il mondo, è una madre che invano chiamerà i suoi figli, è un uomo, un ignoto, che nullo riconosce e che non riconoscerà più alcuno, egli stesso, poi che la tragedia terribile lo ha fatto impazzire.

E traverso questo fervore di dissepellitori non mai stanchi, passa un Re, quegli che avendo sacra la vita dei suoi sudditi, non di sogni conquistatori e sanguinosi si pasce, ma di fraterno affetto per questa gente italiana che i suoi avi hanno guidato alla riscossa. Egli passa, triste, fermandosi ad ogni murmure, guardando ogni dis-